

■ MARCELLINARA Dura critica del deputato alla decisione della Conferenza dei servizi Calme, D'Ippolito: l'ampliamento è «sconcertante»

MARCELLINARA - «Sconcerta il "sì" della Conferenza dei servizi all'ampliamento dell'inceneritore Calme di Marcellinara, in provincia di Catanzaro, che determinerà un aumento dell'uso del Ccs fino a 42.500 tonnellate all'anno».

Lo afferma, in una nota, il deputato pentastellato Giuseppe D'Ippolito, della commissione Ambiente, che assicura: «Certo della necessità di tutelare in pieno la salute della popolazio-

ne e la salubrità dell'ambiente, andrò fino in fondo alla vicenda, chiedendo il verbale della stessa Conferenza e utilizzando tutti gli strumenti disponibili per contrastare tale scelta, che, peraltro assunta sotto elezioni regionali, a me pare sbrigativa e impermeabile alle osservazioni e richieste specifiche del Comune di Marcellinara, che coincidono con quelle che nei mesi scorsi formulammo insieme al collega deputato Paolo

Parentela, del Movimento 5 Stelle».

«Si tratta – rimarca il parlamentare del Movimento 5 Stelle, che ricorda la propria battaglia per spegnere definitivamente tutti gli inceneritori – di verificare le carte e di agire di conseguenza. In ogni caso questa vicenda conferma quanto, soprattutto in Calabria, centro-destra e centrosinistra si rifiutino di accogliere le pressanti istanze di salvaguardia am-

bientale per il futuro e il bene comune. Quando andremo alla guida della Regione, interverremo – conclude D'Ippolito – anche su questo ennesimo caso, che si aggiunge al favore delle vecchie amministrazioni per le discariche e alla loro indifferenza assoluta rispetto all'urgenza di avviare le bonifiche dei siti inquinati e di approfondire il rapporto tra inquinamento e patologie tumorali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il deputato del M5S Giuseppe D'Ippolito